

- individuazione di elementi che consentano la misurazione della capacità di gestione delle risorse umane, organizzative e finanziarie assegnate in relazione alle esigenze della struttura o dell'incarico conferito;
- individuazione di elementi che consentano la rappresentazione delle prestazioni del servizio, ivi compreso l'orientamento all'utenza;
- individuazione di elementi che consentano di accertare la qualità dell'apporto personale specifico in relazione ai risultati raggiunti.

TITOLO IX. PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO INTERNO

1. La programmazione, il Piano Sanitario Locale e la direttiva annuale del Direttore Generale

Le linee strategiche per il governo locale del sistema dei servizi sanitari, elaborate da Collegio di Direzione dell'Azienda sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci e nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale, sono espresse nel Piano Sanitario Locale adottato dal Direttore Generale. In detto Piano vengono esplicitati e comunicati pubblicamente

- gli obiettivi aziendali, articolati in singoli programmi e progetti;
 - l'organizzazione e l'offerta di servizi territoriali, ospedalieri e domiciliari
- al fine di assicurare un livello uniforme di assistenza sul territorio dell'Azienda.

La direttiva annuale del Direttore Generale, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 29/93 costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle strutture complesse. In coerenza a eventuali indirizzi della Regione e nel quadro degli obiettivi generali di parità e pari opportunità previsti dalla legge, la direttiva identifica i principali risultati da realizzare, in relazione anche agli indicatori stabiliti dalla documentazione di bilancio per centri di responsabilità e per progetti-obiettivo, e determina, in relazione alle risorse assegnate, gli obiettivi di